



RASSEGNA STAMPA

2009

Soavemente
Maria Grazia Melegari

8 aprile 2009

WELLCOM[®] s.r.l.

Via Rio Mirureto, 8 • 12051 ALBA (cn) • Tel. +39 0173 362958 • Fax +39 0173 362940
info@wellcomonline.com • www.wellcomonline.com

ufficio stampa • pubblicità • eventi





Vinitaly 2009 - Due vini indimenticabili: Barolo Ravera di Elvio Cagno e Malvasia delle Lipari di Carlo Hauner



La gran Fiera ha chiuso i battenti ed iniziano i commenti, le critiche, le valutazioni. Ringrazio innanzitutto le tante aziende e i produttori che ho visitato e che mi hanno ricevuto con grande cortesia ed ospitalità. Impossibile citarli tutti. Secondo alcuni, questa grande kermesse del vino assume sempre più toni da circo, "con nani e ballerine" e perciò va criticata tout court. A me piace vedere positivo. Mi pare che Vinitaly resti comunque un fondamentale appuntamento, dove il vino si vende e si compra e dove, bene o male, se ne parla. Che qualcosa si possa migliorare o ripensare, è indubbio. E l'edizione 2009, malgrado la crisi, ha rivelato un panorama dinamico, di aziende che investono, di produttori, spesso giovani, pieni di iniziativa. Intraprendenti, fieri, non si piangono addosso, ma si rimboccano le maniche.

Fermo restando che, come scrissi due anni fa all' [apertura di questo Wine Blog](#) (ebbene sì, per Soavemente è il secondo compleanno!) il Vinitaly e il mondo del vino sono come la Biblioteca di Babele, a noi rimane il compito di cercare e scoprire, imparare e apprezzare, attraverso un'occasione tutto sommato unica di incontro e di conoscenza.

In questo percorso, quest'anno, sono due, uno a nord e uno a sud, i vini indimenticabili:

[Barolo Ravera 2005 di Elvio Cagno](#) - Novello - Avevo deciso che avrei dedicato un'attenzione particolare al nebbiolo delle Langhe. Un' incontro ravvicinato e di grande classe. Nebbiolo di sottovarietà Lampia e Michet, mi dicono che si affina per 24 mesi in botte





grande. Molto giovane ancora, ma già assai piacevole. Note di rosa, di caffè, prugna e cioccolato, di erbe aromatiche. Intenso e persistente al naso, in bocca è caldo e sapido, con tannini evidenti che hanno già uno slancio morbido. Ho deciso di andare finalmente nelle Langhe quest'autunno e qualche bottiglia non me la farò scappare di sicuro. Notevoli anche l'altro Barolo, il Vigna Elena 2004, prodotto solo nelle grandi annate e il nuovo nato, un Barbaresco.

[Malvasia delle Lipari DOC 2007 Carlo Hauner](#) Salina - Al Vinitaly, due volte su tre, piove. Diluviava addirittura quest'anno all'apertura. Cosa meglio di un vino del sole per riscaldare corpo e cuore?. Lo hanno fatto, è il caso di dirlo, tutti i vini di Carlo Hauner, prodotti sull'Isola di Salina. Superbo il Salina bianco IGT (inzolia e catarratto), con un ventaglio di agrumi, salsedine, macchia mediterranea. Superbo davvero però quel nettare dorato della Malvasia delle Lipari, proposta nelle due versioni, una da vendemmia tardiva e una da appassimento su "cannizzi" per circa 20 giorni. Ambedue, affinati in solo acciaio, sono capolavori. Il mio gusto ha preferito la vendemmia tardiva, di grande freschezza e persistenza nelle note di frutta stramatura; albicocche e poi note ammandorlate e ancora ricordi di macchia mediterranea.

Anche soltanto per due vini come questi (ed ovviamente per molti altri) vale la pena di andare a Vinitaly.

Pubblicato da M.Grazia 08 aprile 2009

